

15/06/2015



**VITA CONSACRATA** - La Conferenza degli Istituti religiosi portoghesi (Cirp) intende farsi conoscere maggiormente dai giovani-adulti del Paese, utilizzando uno studio d'opinione che consenta di costruire "una grammatica di prossimità".

L'espressione istituzionale "Vita consacrata" appare ancora abbastanza sconosciuta: da un'inchiesta realizzata dall'impresa Ipsos Apeme emerge infatti che "il 31% degli intervistati, di età compresa tra i 18 e i 34 anni, non possiede alcuna idea circa tale realtà; il 29% la identifica con la professione di voti (castità, povertà e obbedienza); e solo il 16% la mette in relazione con una vita realizzata ed equilibrata, dalla quale traspare felicità".

Nell'anno dedicato alla vita consacrata convocato da Papa Francesco, e in relazione al contesto rilevato, il responsabile Cirp, Carlos Liz, ha raccomandato che nelle molteplici attività pastorali che si svolgeranno nelle parrocchie fino al febbraio 2016, "i fedeli conoscano ed entrino in contatto con un religioso o una religiosa".

Allo stesso tempo, vi saranno quattro "incursioni etnografiche" trimestrali da parte di consacrati in ambienti giovanili, "al fine di osservarne e meglio conoscerne le caratteristiche": la prima si è svolta prendendo parte alla vita notturna della città di Lisbona, e la prossima prevede il loro temporaneo inserimento nel mondo precario dei call centers.

A parere di Carlos Liz "la vita consacrata possiede le qualità per potersi mostrare all'opinione pubblica, ha un lessico favorevole, ha persone e storie che possono trasmettere la nozione di un'esistenza pienamente realizzata".

Fonte: agensir.it, 29/05/2015

